

# *Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri*

## *Presentazione del Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri*



# *Calendario Storico 2023*



CALENDARIO STORICO DELL'ARMA DEI CARABINIERI

# Calendario Storico 2023

## IN MEMORIA DI SALVO D'ACQUISTO

Vice Brigadiere dell'Arma dei Carabinieri, insignito di Medaglia d'Oro al Valor Militare "alla memoria" per essersi immolato a Dailidoro il 23 settembre 1943 per salvare la vita a 22 civili innocenti, rastrellati e condannati a morte dalle truppe naziste.



CALENDARIO STORICO  
DELL'ARMA DEI CARABINIERI **2023**

Vi confido che molte volte, ancor prima di diventare Comandante Generale, mi chiedeva perché il Calendario dell'Arma fosse diventato un appuntamento così significativo nel panorama editoriale italiano. Certo, contano molto l'esperienza maturata in quasi un secolo di vita (il primo è del 1928) e la bravura dei colleghi redattori che hanno sempre mandato in stampa argomenti non scontati, immagini che suscitano emozioni e contributi di firme prestigiose.

Sono però convinto che la ragione del suo successo stia nel fatto che il calendario dell'Arma è un'autentica pubblicazione popolare. Per lo stesso linguaggio dei suoi lettori, racconta storie appartenenti al loro mondo, esplora paesaggi di condivisa familiarità e traguarda orizzonti comuni. Non potrebbe essere altrimenti, giacché il Carabiniere vive la medesima realtà della gente che ha il compito di servire e tutelare.

Una pubblicazione popolare anche per la sua diffusione, con una tiratura di oltre un milione di copie, tradotta in otto lingue, ricercata e collezionata in Italia e all'estero da un pubblico tanto eterogeneo quanto accomunato da una genuina affezione all'istituzione. Il nostro calendario, insomma, è stato e continua a essere lo specchio del Paese nel suo procedere nella storia. L'edizione 2023 affronta uno scenario di straordinaria attualità e indubbia urgenza: la sfida ambientale.

Nella seconda metà del secolo scorso - un battito d'ali nell'epoca contemporanea - l'Ambiente era ancora percepito da molti come un mero contenitore, una riserva quasi inesauribile di risorse, una proprietà esclusiva dell'uomo asservita al suo tumultuoso e inarrestabile progresso. Oggi, invece, occupa il primo posto nell'agenda del Pianeta, costringe a ripensare a certezze e abitudini consolidate, insegna a guardare il mondo sotto una prospettiva diversa. Ci sollecita, in altre parole, a rinunciare a una visione miope, ancorata all'egoismo di un benessere nel breve termine, affinché sia garantito un futuro vivibile alle generazioni che verranno dopo di noi.

L'Arma è in prima linea anche su questo versante. L'ho detto più volte, ma desidero ribadirlo qui: nel 2017, l'acquisizione delle competenze e delle risorse del Corpo Forestale dello Stato, una fra le più antiche e prestigiose istituzioni del nostro Paese, ha fatto dei Carabinieri la più grande forza di polizia ambientale d'Europa.

Attualmente, il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari opera a tutela della qualità della vita e degli ecosistemi nel nostro Paese: dalla lotta alle ecomafie al contrasto dell'inquinamento, dalla prevenzione degli incendi alla tutela delle acque, dalla contraffazione alimentare alle frodi comunitarie, dalla salvaguardia delle specie in via di estinzione alla custodia delle riserve naturali e dei parchi. A questo si aggiunge il crescente impegno in campo internazionale, con l'obiettivo di promuovere ovunque la sensibilità e la cultura ambientali su temi cruciali per la protezione dell'intero Pianeta, non ultimo quello delle conseguenze del riscaldamento globale.

**Già, ma come declinare concetti di tale portata in un calendario?**

Avevamo a disposizione dodici storie di un grande nome del giornalismo ambientale, Mario Tozzi, di cui abbiamo imparato ad apprezzare l'autorevolezza scientifica, l'impegno appassionato e la capacità divulgativa. Per accompagnare il testo servivano, però, immagini forti, iconiche, capaci di arrivare non soltanto all'occhio, ma anche alla coscienza dei lettori. Più che immagini, veri e propri manifesti che abbiamo affidato alla creatività dell'Armando Testa, Agenzia che continua a segnare con visionaria genialità la storia della comunicazione in Italia, proprio come il suo omonimo fondatore.

**Nascono così le dodici tappe di un percorso che svela l'importante azione dei Carabinieri a difesa dell'ambiente e del territorio del Paese, a protezione del patrimonio faunistico e vegetale nostrano, a salvaguardia di una civiltà agroalimentare che il mondo ci invidia.**

Si tratta di un'attività svolta dall'Arma ogni giorno, con grandissima passione e altissima professionalità, da circa settanta donne e uomini dei reparti dell'organizzazione forestale, ambientale e agroalimentare. Ma non solo. Le stesse priorità, le medesime consapevolezze e motivazioni connotano, da sempre, la quotidianità del lavoro svolto da Stazioni e Tenenze e da tutti gli oltre centomila Carabinieri impegnati a garantire legalità e sicurezza, fedeli alle attribuzioni e alle incombenze già sancite nelle Regie Patenti del 15 ottobre 1816, poi richiamate nel Regolamento Generale del 1822, che al Capo V, nr. 34, già attribuivano ai Carabinieri il compito «di arrestare i devastatori dei boschi, o di qualunque raccolta delle campagne, come pure tutti coloro che fossero stati trovati nell'atto di guastare le strade, gli alberi piantati lungo d'esse, siepi, fossi e simili». Un'attività che coinvolge, quindi, l'Arma intera e che è giusto far conoscere al grande pubblico, proprio per gli straordinari risultati ottenuti in poco più di un quinquennio, con un calendario dedicato.

Il nostro impegno non si ferma, tuttavia, alla prevenzione e alla repressione di reati e di illegalità ad impatto ambientale. Riteniamo altrettanto fondamentale un dialogo continuo con le nuove generazioni, con le scuole, con i bambini nei quali si colgono i primi, incoraggianti germogli di una consapevolezza e di una sensibilità che sorpremono e incantano. Questo è lo spirito del progetto nazionale «Un albero per il Futuro», che prevede la donazione e la messa a dimora nelle scuole italiane, da parte dei Carabinieri, di migliaia di giovani alberi (dal 2020 ne sono stati già piantati circa 26.000). Fra questi, l'albero del giudice Falcone, un particolare fico che cresce nei pressi della casa del giudice simbolo della lotta alla mafia, le cui gemme sono state duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la Biodiversità Forestale di Pieve Santo Stefano, in provincia di Arezzo. Anche questo conta, anche questo aiuta. Anche questo è un doveroso gesto di attenzione verso i nostri posteri.

Un'attenzione, quella nei confronti di chi verrà dopo di noi, che ha trovato posto nel testo del nuovo articolo 9 della nostra Costituzione, dedicato alla tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, così scrivendo, tra i principi fondamentali che devono regolare la nostra convivenza, la via della sostenibilità nell'interesse delle future generazioni. A loro dobbiamo anche la tutela di quello che dall'ambiente ci proviene e, per questo, sappiate che ogni giorno da qualche parte c'è un Carabiniere che sta lavorando per difendere la qualità, l'autenticità e la salubrità delle nostre filiere agroalimentari.

Buona lettura.

IL COMANDANTE GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI  
GENERALE DI CORPO D'ARMATA TEO LUZI

# Calendario Storico 2023

GENNAIO

## L'ARCOBALENO

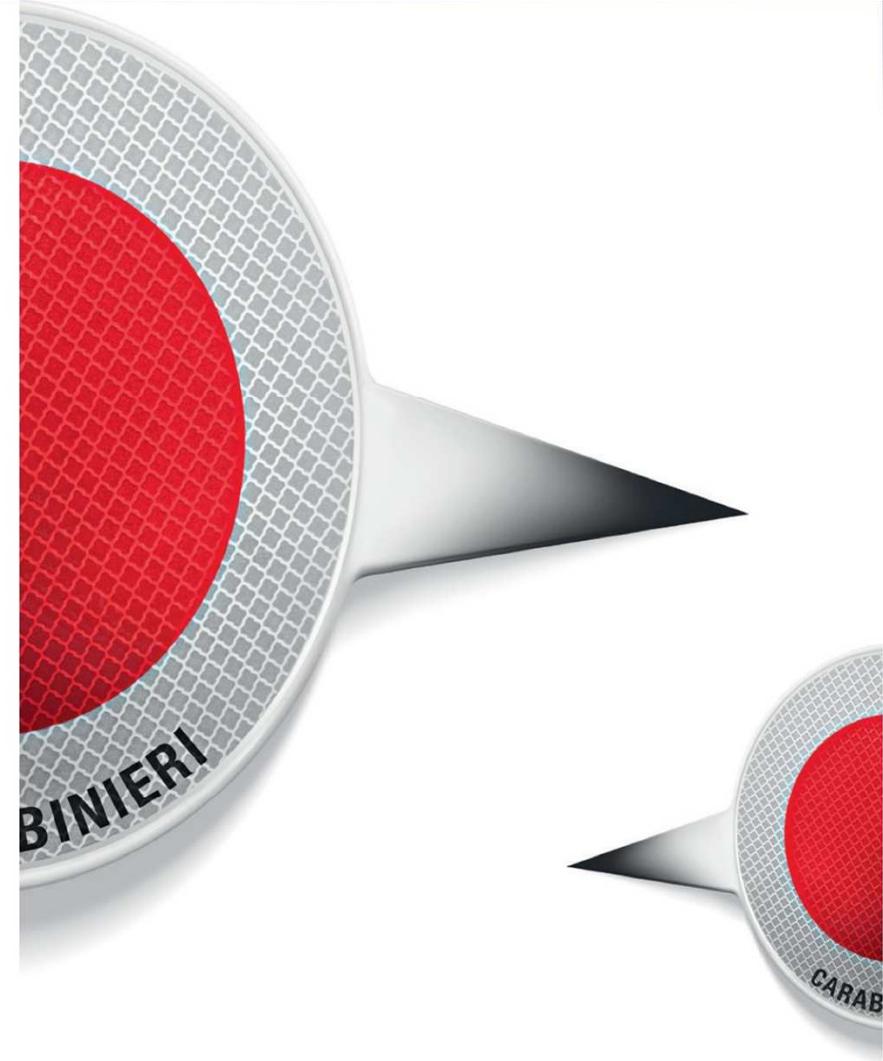
## IN GABBIA.

Come scriveva Anna Maria Ortese, in Campania il cardillo, la cui macchiolina rossa sulla fronte si narra essere una goccia del sangue di Cristo, imbevutasi sulle piume mentre estrareva le spine della corona dalla Sua testa, è sempre addolorato. Ossia il cardellino (*Carduelis carduelis*), volatile simbolo il cui nome deriva dai semi della pianta del cardo, di cui va ghiotto, è sempre in sofferenza per colpa dei sapiens, che fanno del braconaggio di questa specie un affare malavitoso. La ragione sta nell'assurdo convincimento che possedere un cardellino canterino dia una specie di rilievo sociale, come se trasferisse a chi lo detiene le sue doti. Ciò alimenta il commercio illecito degli esemplari dal canto più melodioso, il cui valore raggiunge anche cifre ragguardevoli.

Soprattutto tra le lave vesuviane, sapiens particolarmente maligni posizionano tra le erbe reti invisibili azionate a distanza e, per attirare i cardellini, bloccano al suolo un malcapitato esemplare con dei cordini, che fanno passare tra le spalle dell'animaletto, il quaie, per tentare di liberarsi, inizia a sbattere insistentemente le ali, in una danza che lo estenua. Questi movimenti concitati attraggono i suoi simili, che, appena giunti a terra, vengono immediatamente catturati e ingabbiati.

Per fortuna intervengono i Carabinieri del Comando delle quattro Stazioni che sorvegliano la zona del Parco Nazionale del Vesuvio (Boscoviale, Ottaviano, San Sebastiano al Vesuvio e Torre del Greco), coadiuvati da quelli del Comando Provinciale di Napoli e dell'Organizzazione Mobile, che sono sempre in prima linea nella difesa del territorio e della sua fauna selvatica: smantellano reti, recuperano richiami vivi, distruggono gabbie, controllano le persone sospette. In un caso, a Torre del Greco, sono state liberate decine di cardellini tenuti in condizioni di stress per farli cantare di più. Ogni volta che un cardellino viene liberato, posa il suo sguardo su chi gli sta aprendo la prigione e apre il becco come a sussurrare il suo grazie, prima di spiccare il volo. **Momenti che ripagano il Carabiniere, cui rimane nel cuore l'immagine del veloce frullare di quelle ali di tanti colori.**

1	D	MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO
2	L	SS. BASILIO E GREGORIO
3	M	SANTISSIMO NOME DI GESU
4	M	S. ANGELA DA FOLIGNO
5	G	S. GIOVANNI NEPOMUCENO
6	V	EPIFANIA DEL SIGNORE
7	S	S. RAMONDO DE PENAFORT
8	D	BATTESIMO DEL SIGNORE
9	L	S. ADRIANO DI CANTERBURY
10	M	S. ALDO
11	M	S. IGINO
12	G	S. ARCADIO
13	V	S. ILARIO
14	S	S. FELICE DI NOLA
15	D	S. MAURO ABATE
16	L	S. MARCELLO
17	M	S. ANTONIO ABATE
18	M	S. MARGHERITA D'UNGHIERA
19	G	SS. MARCO, MARTA E ARACO
20	V	SS. FABIANO E SEBASTIANO
21	S	S. ASNESE
22	D	S. VINCENZO
23	L	S. EMERENZIANA
24	M	S. FRANCESCO DI SALES
25	M	CONVERSI DI S. PAOLO APOSTOLO
26	G	SS. IMOTTO E TITO
27	V	S. ANGELA MERICI
28	S	S. TOMMASO D'AGUINO
29	D	S. COSTANZO
30	L	S. MARTINA
31	M	S. GIOVANNI BOSCO



# Calendario Storico 2023

1	M	S. VERO ANA
2	G	PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
3	V	S. RAGIO
4	S	S. GILBERTO
5	D	S. AGATA
6	L	S. DOROTEA
7	M	S. RICCARDO
8	M	S. GIROLAMO EMILIANI
9	G	S. APOLLONIA
10	V	S. SCOLASTICA
11	S	B.V. MARIA DI LOURDES
12	D	SS. MARTIRI DI ADIUTENE
13	L	SS. FOSCA E MAURA
14	M	S. VALENTINO
15	M	S. SEVERO
16	G	S. GIULIANA
17	V	SS. SETTE FONDATORI
18	S	BEATO GIOVANNI DA FIESOLE
19	D	S. MANSUETO
20	L	S. ULRICO
21	M	S. ELEANORA
22	M	I. E. CENER
23	G	S. POLICARPO
24	V	S. SERGIO
25	S	S. CESARIO
26	D	S. FAUSTINIANO
27	L	S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA
28	M	S. ROMANO

## FEBBRAIO MAI PIÙ TERRA DEI FUOCHI.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Ambientale e la Transizione Ecologica è, tra tutte le articolazioni delle Forze di Polizia, la specialità più nota (non solo in Italia) e più attiva nel campo specifico della repressione dei reati commessi contro l'ecosistema naturale, delitti purtroppo in costante aumento nel nostro Paese. Quanto accaduto ad Adelfia (Bari), nel 2021, è emblematico: succedeva quasi sempre di notte. Alcuni criminali privi di scrupoli sotterravano ingenti quantitativi di rifiuti speciali, soprattutto inerti, cioè quanto restava dai lavori di demolizione, cui spesso veniva appiccato il fuoco, per poi interrarli direttamente. Nello stesso tempo, con altro materiale dello stesso tipo, veniva sollevato il "piano campagna" di un'area posta più in basso e destinata ad uso agricolo, con l'intenzione di costruire un parcheggio, abusivo perché in totale assenza di permessi.

I militari del Nucleo Operativo Ecologico (NOE) di Bari, coadiuvati da quelli del Comando Compagnia Carabinieri di Triggiano (Bari), grazie a particolari attività d'indagine, hanno così scoperto un'attività illecita che violava la normativa in materia di inquinamento ambientale, introdotta dalla riforma di legge nel 2015. Veniva anche svelato che i citati inerti da demolizione provenivano da aziende i cui titolari, beneficiando dell'attività in argomento, riuscivano ad evitare i costi di smaltimento e le lavorazioni necessarie per rendere i materiali innocui per l'ambiente ed, eventualmente, riutilizzabili.

Ma perché si commettono questi reati? Per convenienza, ovviamente, perché la quantificazione dei costi di smaltimento (di tonnellate di rifiuti speciali) "risparmiati" dagli imprenditori ammonta a milioni di euro a fronte di un ingente danno ambientale, difficile da quantificare. Ritornando ad Adelfia, nel corso delle operazioni i Carabinieri del NOE hanno sottoposto a sequestro l'area oggetto del tombamento, dell'estensione di circa 15.000 mq, e gli automezzi utilizzati per gli illeciti conferimenti.

Un'area che resterà "no food" per decenni e che è solo la punta di un iceberg che affligge molte realtà rurali italiane e che viene costantemente "indagata" dall'Arma dei Carabinieri su tutto il territorio.



# Calendario Storico 2023

1	M	S. ALBINO
2	G	S. QUINTO L. TAUMATURGO
3	V	S. ILZIANO
4	S	S. CASIMIRO
5	D	S. ADRIANO
6	L	S. ROSA DA VITERBO
7	M	S. PERPETUA E FELICITA
8	M	S. GIOVANNI DI DIO
9	G	S. FRANCESCA ROMANA
10	V	S. SIMPLICIO PAPA
11	S	S. COSTANTINO
12	D	S. MASSIMILIANO
13	L	S. EUFRASIA
14	M	S. MATILDE
15	M	S. LUISA DE MARILLAC
16	G	S. ERIBERTO
17	V	S. PATRIZIO
18	S	S. CIRILLO
19	D	S. GIUSEPPE
20	L	S. CLAUDIA
21	M	S. NICOLA DA FLUE
22	M	S. LEA
23	G	S. IURIBIO DE MOGROVLEJO
24	V	S. CATERINA DI SVEZIA
25	S	ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE
26	D	S. EMANUELE
27	L	S. AGUSTIA
28	M	S. CASTORE
29	M	S. GUGLIELMO TEMPIER
30	G	S. LEONARDO MURIALDO
31	V	S. BENIAMINO

**MARZO LIBERI**

**COME AQUILE.**

La ricchezza della vita sulla Terra (la biodiversità, come si dice) garantisce il benessere di tutti i viventi, sapiens compresi, anche se noi tendiamo a dimenticarlo. E, invece, la perdita di una specie è per sempre e comporta inevitabilmente la scomparsa di molte altre, minacciando persino quella "nostra".

Anche nel pieno rispetto della recente modifica costituzionale dell'articolo 9 in materia di tutela dell'ambiente e degli animali, l'Arma dei Carabinieri protegge la ricchezza della vita e reprime il traffico internazionale di fauna selvatica, una delle attività più lucrose della malavita. Ed educative e commoventi sono le storie dei loro protagonisti. Come, ad esempio, quando venne sequestrato dai militari dell'Arma un pulcino di Aquila di Bonelli (Aquila fasciata), rubato poco prima del suo naturale nido in Sicilia. Atteso che il pulcino mostrava ancora "potenzialità selvatiche", i Carabinieri si attivarono per ridargli la libertà, proprio nel sito di nascita, dove, tra la commozione dei ricercatori e dei militari stessi, veniva immediatamente riadottato dai suoi genitori naturali, felici di averlo ritrovato.

L'Aquila di Bonelli, il cui nome è un omaggio all'ornitologo italiano Franco Andrea Bonelli, è un rapace che, per le sue caratteristiche, può essere ritenuto "specie-bandiera" degli ambienti mediterranei. Predilige ambienti naturali ed agricoli estensivi, specialmente a cereali, in cui si generano habitat unici, come le pseudo-steppe. La riduzione di questi habitat, l'intensificazione agricola, l'elettrocuzione e il bracconaggio ne hanno causato la riduzione in tutto il suo areale, tanto è che oggi, in Italia, la specie sopravvive soltanto in Sicilia ed è rappresentata da 65 coppie, di cui 63 nidificanti.

Grazie alle attività di conservazione cui partecipa l'Arma dei Carabinieri, molte specie di rapaci hanno avuto un'incredibile ripresa. E l'Aquila di Bonelli ha raddoppiato la sua popolazione in poco più di un decennio, divenendo una storia a lieto fine di cui l'Italia può andar fiera.



# Calendario Storico 2023

1	S	S. UGO
2	D	LE PALME
3	L	S. SISTO I
4	M	S. ISIDORO VESCOVO
5	M	S. VINCENZO FERRER
6	G	S. PIETRO DA VERONA
7	V	S. GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE
8	S	S. CLEMENTE DA OSIMO
9	D	PASQUA DI RESURREZIONE
10	L	DELL'ANGELO
11	M	S. STANISLAO
12	M	S. ZENO
13	G	S. MARTINO PA'PA
14	V	SS. TIBURZIO, VALERIANO E MASSIMO
15	S	S. ABRONDO
16	D	IN ALBIS
17	L	S. ROBERTO
18	M	S. GALDINO
19	M	S. LEONE IX
20	G	S. SARA
21	V	S. ANSELMO
22	S	S. TEODORO
23	D	S. GIORGIO
24	L	S. FEDELE
25	M	S. MARCO EVANGELISTA ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
26	M	S. ANACLETO
27	G	S. ZITA
28	V	S. PIETRO CHANEL
29	S	S. CATERINA DA SIENA
30	D	S. PIO V ANNIVERSARIO CARICA DI PASTRENGO (1948)

## APRILE LA VIA DEGLI ORSI.

È una sera d'autunno e da un prugno fuori Villavallelonga (L'Aquila) provengono strani rumori che allertano la popolazione. Siamo appena fuori dal Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, che festeggia i suoi primi cento anni e che nasce soprattutto per tutelare l'orso e il camoscio, due specie cacciate in passato fino quasi all'estinzione.

La presenza di orsi in paese non è infrequente durante la preparazione al letargo, e nessuno li teme. Ma i rumori si accrescono e i Carabinieri dei Comandi Stazione di Gioia dei Marsi e di Lecce nei Marsi accorrono e, intuendo la sagoma di un orso che si allontana, irrompono nel boschetto, dove trovano due orsacchiotti intenti a farsi una scorpacciata di prugne, un attimo prima di essere richiamati dal ruglio della madre.

Paesi come Villavallelonga sono da sempre frequentati da questi animali. Per evitare però che il contatto con l'uomo possa essere pericoloso per l'incolumità delle persone e degli orsi, i Carabinieri intervengono ad ogni avvistamento.

Spesso di notte, come quando i militari hanno ritrovato una giovane femmina intrappolata in una stalla all'interno di una gabbia. L'orsa, subito chiamata simpaticamente Gabbietta, si lamentava e tentava di mordere le sbarre per liberarsi: così venne anestetizzata, delicatamente estratta dalla gabbia, curata e controllata. Applicatole un radiocollare, l'orsa venne adagiata su di un bel prato con il muso rivolto verso il bosco e, svegliandosi, iniziò lentamente a riprendersi. Ripresasi, si girò verso i presenti e, con lo sguardo fisso e rivolto verso gli umani, iniziò ad indietreggiare: ogni suo passo felipato all'indietro echeggiava come un grazie. **Uomini e orsi possono e devono convivere, come hanno quasi sempre fatto:** non è un caso che li abbiamo mitizzati o che in cielo abbiamo almeno due Orse, una Maggiore e una Minore, che ci hanno guidati per secoli.



# Calendario Storico 2023

1	L	S. GIUSEPPE ARTIGIANO FESTA DEL LAVORO
2	M	S. ATANASIO
3	M	SS. FILIPPO E GIACOMO
4	G	S. AFRA DI BRESCIA
5	V	S. TOSCA VERGINE
6	S	S. BENEDETTA DI ROMA
7	D	S. FLAVIA
8	L	B.V. MARIA DI POMPEI
9	M	S. ISAIA
10	M	S. ANTONINO
11	G	S. ANTIMO
12	V	S. PANCRAZIO
13	S	B.V. MARIA DI FATIMA
14	D	S. MATTIA
15	L	S. SEVERINO DELLE MARCHE
16	M	S. UBALDO
17	M	S. PASQUALE BAYLON
18	G	S. GIOVANNI I PAPA
19	V	S. CELLESTINO V
20	S	S. BERNARDINO DA SIENA
21	D	ASCENSIONE DEL SIGNORE
22	L	S. RITA DA CASCIA
23	M	S. DESIDERIO
24	M	S. AMALIA
25	G	SS. BEGA E URBANO
26	V	S. FILIPPONERI
27	S	S. AGOSTINO DI CANTERBURY
28	D	PENTECOSTE
29	L	S. PAOLO VI
30	M	S. GIOVANNA D'ARCO
31	M	VISITAZIONE B.V. MARIA

## MAGGIO **UNA COSTITUZIONE NUOVA.**

L'8 febbraio 2022 è una giornata epocale per l'Italia: il Parlamento ha approvato le modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione, inserendo la tutela dell'ambiente, della ricchezza della vita (biodiversità), degli ecosistemi e degli altri viventi tra i beni fondamentali del Paese, nell'interesse delle future generazioni.

Oggi l'Arma dei Carabinieri è ancor più consapevole che c'è una sfida globale in atto e che è necessaria una rivoluzione verde per salvaguardare l'avvenire dei nostri figli, modificando il nostro stile di vita e prendendosi cura dell'ambiente in cui viviamo.

I militari dell'Arma, che già dai banchi delle Scuole allievi sviluppano la necessaria sensibilità sul tema dell'ambiente, fanno ogni giorno la loro parte per tutelare il patrimonio inestimabile delle Riserve Naturali Statali e delle Foreste demaniali, del mare, dei fiumi, dei laghi e di tutto il territorio nazionale.

Una "dorsale verde" che attraversa tutto il territorio italiano e che rappresenta un esempio di gestione unitaria di un capitale europeo di biodiversità unico per la sua varietà. La tutela inizia piantando migliaia di alberi autoctoni e creando un "bosco diffuso" in tutta Italia: i ventiseimila alberi, già piantumati dal 2020 dai Carabinieri, tratterranno, già nei primi dieci anni di vita, alcuni milioni di kg di CO<sub>2</sub>, a un costo decisamente inferiore ad altri rimedi non naturali.

"Un albero per il futuro" è un progetto nazionale organizzato dall'Arma dei Carabinieri per la creazione di un grande bosco diffuso della legalità, che prevede la donazione e messa a dimora nelle scuole italiane di centinaia di migliaia di piantine.

Tra queste, un albero simbolo dell'impegno contro le mafie: l'albero del giudice Giovanni Falcone. Alcune gemme del famoso *Ficus macrophylla columnaris magnolioides* (che cresce nei pressi della casa del giudice assassinato nel 1992 dalla mafia) sono state prelevate grazie alla collaborazione fra Carabinieri, Fondazione Falcone, Comune e Soprintendenza di Palermo, e duplicate nel moderno Centro Nazionale Carabinieri per la Biodiversità Forestale (CNBF) di Pieve Santo Stefano (Arezzo). Il Centro, all'avanguardia in Europa nello studio e nella conservazione di specie forestali autoctone, è riuscito a riprodurre le gemme dell'albero per generare nuove, piccole piante di Falcone da donare alle scuole.

La memoria del Giudice vivrà per sempre, legandosi alla salvaguardia ambientale, in linea con i dettati della Costituzione.



# Calendario Storico 2023

1	G	S. GIUSTINO
2	V	SS. MARCELLINO E PIETRO ANNIV. DELLA REPUBBLICA
3	S	SS. MARTIRI D'ELLUGANDA
4	D	SS. TRINITÀ
5	L	S. BONIFACIO 209° ANNIV. FONDAZIONE DELL'ARMA
6	M	S. NORBERTO VESCOVO
7	M	S. ANTONIO MARIA GIANELLI
8	G	S. MEDARDO
9	V	S. EFREM
10	S	S. DIANA
11	D	CORPUS DOMINI
12	L	S. ONOFRIO
13	M	S. ANTONIO DA PADOVA
14	M	S. ELISEO
15	G	S. GERMANA
16	V	SACRO CUORE D. GESÙ
17	S	S. ADOLFO
18	D	S. MARINA
19	L	S. ROMUALDO
20	M	S. ETTORE
21	M	S. LUIGI GONZAGA
22	G	S. PAOLINO DI NOLA
23	V	S. GIUSEPPE CAIASSO
24	S	NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA
25	D	CUORE IMMACOLATO DELLA B.V. MARIA
26	L	S. JOSEMARIA ESCRIVÀ
27	M	S. CIRILLO D'ALESSANDRIA
28	M	S. IRNEO
29	G	SS. PIETRO E PAOLO
30	V	SS. PRIMI MARTIRI

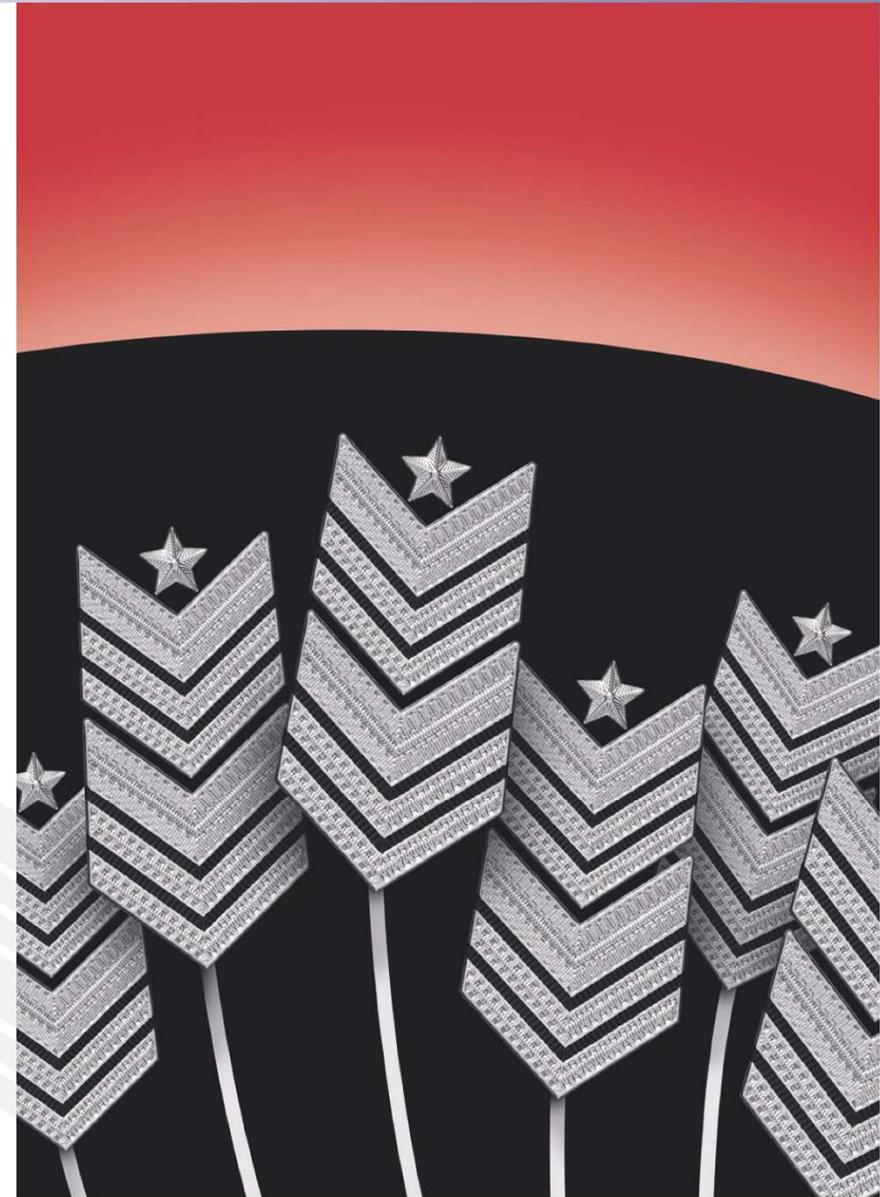
## GIUGNO DIRITTO A UN CIBO SANO.

Cosa c'è davvero dietro il cibo che mangiamo ogni giorno? Quante volte abbiamo sentito di derrate alimentari avariate o di acque in bottiglia alterate o di farmaci scaduti sequestrati a tutela della nostra Salute dai Carabinieri? Per esempio, quando vengono rinvenute farine in locali affetti da gravi carenze igienico-sanitarie, perfino con escrementi e carcasse di roditori e volatili, alcune volte anche a diretto contatto con le derrate alimentari e, pertanto, con grave pregiudizio per la salute dei consumatori?

Ebbene, i protagonisti sono gli uomini e le donne del NAS, famoso acronimo che ricomprende i Carabinieri dei Nuclei Antisofisticazioni e Sanità, reparti costituiti nel 1962, momento in cui si prese coscienza della dannosità delle sofisticazioni alimentari, con grande allarme nell'opinione pubblica. Attualmente il Reparto, che ora si chiama Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, dispone sull'intero territorio nazionale di circa 900 unità specializzate, 3 Gruppi Carabinieri per la Tutela della Salute e 38 Nuclei Carabinieri Antisofisticazione e Sanità.

I NAS sono uno dei punti di riferimento europei in materia di protezione dell'integrità dei cibi, dei prodotti non alimentari e, soprattutto, dei farmaci (collaborano in tale contesto con il Nucleo Carabinieri AIFA, Agenzia Italiana del Farmaco), rappresentando un "unicum" nazionale ed europeo.

Le indagini di polizia giudiziaria nel settore delle sofisticazioni alimentari, data la peculiarità degli illeciti che si perseguono, sono condotte con criteri operativi che differiscono sostanzialmente dalle normali tecniche sia per la particolare natura dei settori di azione sia soprattutto per le potenzialità che hanno gli operatori senza scrupoli di realizzare frodi sempre più sottili ed insidiose, attraverso lo sfruttamento delle sofisticate tecnologie applicate nel settore dell'industria alimentare e farmaceutica. **Ma l'Arma dei Carabinieri veglia instancabilmente anche sulla Salute di tutti i cittadini.**



# *Calendario Storico 2023*



*armando testa*

# Calendario Storico 2023

1	S	S. ARONNE
2	D	S. BERNARDINO REALINO
3	L	S. TOMMASO APOSTOLO
4	M	S. ELISABETTA DEL PORTOGALLO
5	M	S. ANTONIO M. ZACCARIA
6	G	S. MARIA GORETTI
7	V	S. EDDA
8	S	S. PROCOPIO
9	D	S. VERONICA
10	L	SS. ANATOLIA E VITTORIA
11	M	S. BENEDETTO
12	M	S. GIOVANNI GUALBERTO
13	G	S. ENRICO
14	V	S. CAMILLO
15	S	S. BONAVENTURA
16	D	B.V. DEL CARMINE
17	L	S. ALESSIO
18	M	S. FEDERICO
19	M	S. ARSENIO
		ANNIV. BATTAGLIA DEL PODGORA (1915)
20	G	S. APOLLINARE DI RAVENNA
21	V	S. LORENZO DA BRINDISI
22	S	S. MARIA MADDALENA
23	D	S. BRIGIDA
24	L	S. CRISTINA
25	M	S. GIACOMO
26	M	SS. ANNA E GIOACCHINO
27	G	S. CELESTINO I PAPA
28	V	SS. NAZARIO E CELSO
29	S	S. MARTA
30	D	S. PIETRO CRISOLOGO
31	L	S. IENAZIO DI LOYOLA

## LUGLIO CRIMINALI DEL FUOCO.

Per impedire che la prossima sia l'era del fuoco non basta lavorare in prevenzione, bisogna anche catturare i criminali del fuoco e presentare loro un conto salato: a questo pensa l'Arma dei Carabinieri, primo presidio dell'intero Paese per contrastare l'innescio dei roghi.

Gli incendi appiccati in Italia nelle ultime estati roventi hanno causato la morte non solo di umani, ma anche di milioni di animali selvatici, soffocati e bruciati vivi, nonché la perdita di ingenti patrimoni naturalistici. Al fine di prevenire tali gravi situazioni, i Carabinieri svolgono un importante lavoro culturale, anche grazie ai quotidiani contatti con gli alunni delle Scuole Italiane, possibile per l'esistenza del protocollo sottoscritto il 19 maggio 2022 dall'Arma con il Ministero dell'Istruzione, finalizzato ad accrescere la sensibilità dei giovani su temi importanti come quelli dell'educazione ambientale e della cura del territorio. Il bosco è un valore che non è dato dalla somma dei singoli alberi, così come quello di un computer non sta nel costo complessivo dei suoi singoli chip in silicio.

Le foreste sono patrimonio collettivo, memoria e casa dei viventi, e forniscono gratuitamente una serie di servizi senza i quali i sapiens sopravviverebbero a stento: aria pulita, immagazzinamento di anidride carbonica, acque depurate, svago e divertimento, insomma vita.

Visto che è ormai dimostrato che gli incendi sono in assoluta maggioranza dolosi, appiccati con l'intenzione di radere al suolo la vegetazione per procurarsi nuovi pascoli nel settore agropastorale o per interessi speculativi legati all'edilizia, i Carabinieri intervengono alla ricerca degli inneschi, con un minuzioso lavoro di intelligence, che permette di individuare questi criminali del fuoco (abbandoniamo il termine piromani, qui non si tratta dell'atto narcisista di un pazzo fuori controllo) a partire da piccoli indizi come il DNA lasciato sulla cicca che ha appiccato il fuoco. L'incendio, quindi, è frutto di una strategia sistematica e speculativa di distruzione del territorio, che ha come responsabili coloro che si oppongono alla protezione della natura e ai parchi.

**L'Arma dei Carabinieri costituisce il presidio territoriale più efficace in termini di prevenzione e repressione degli incendi.**



# Calendario Storico 2023

1	M	S. ALFONSO M. DE' LIGUORI
2	M	S. PIUSFRIO
3	G	S. ASPRENO DI NAPOLI
4	V	S. ARISTARCO
5	S	S. MARIA DELLA NEVE
6	D	TRASFIGURAZIONE DI N. S.
7	L	S. GAETANO DA THIENE
8	M	S. DOMENICO
9	M	SS. TERESA E FERMO
10	G	S. LORENZO
11	V	S. CHIARA
12	S	S. GIOVANNA FRANCESCA DE CHANTAL
13	D	SS. IPPOLITO E PONZIANO
14	L	S. MASSIMILIANO MARIA KOLOBE
15	M	ASSUNZIONE BEATA VERGINE
16	M	S. ROCCO
17	G	S. CIBARA DELLA CROCE
18	V	S. ELENA
19	S	S. LUDOVICO
20	D	S. BERNARDO
21	L	S. PIO X PAPA
22	M	BEV. MARIA RECINA
23	M	S. ROSA DA LIMA
24	G	S. BARTOLOMEO
25	V	S. PATRIZIA
26	S	S. ALESSANDRO
27	D	S. MONICA
28	L	S. AGOSTINO
29	M	MARTIRO DI S. GIOVANNI B.
30	M	SS. FELICE E ADAUTTO
31	G	S. RAIMONDO

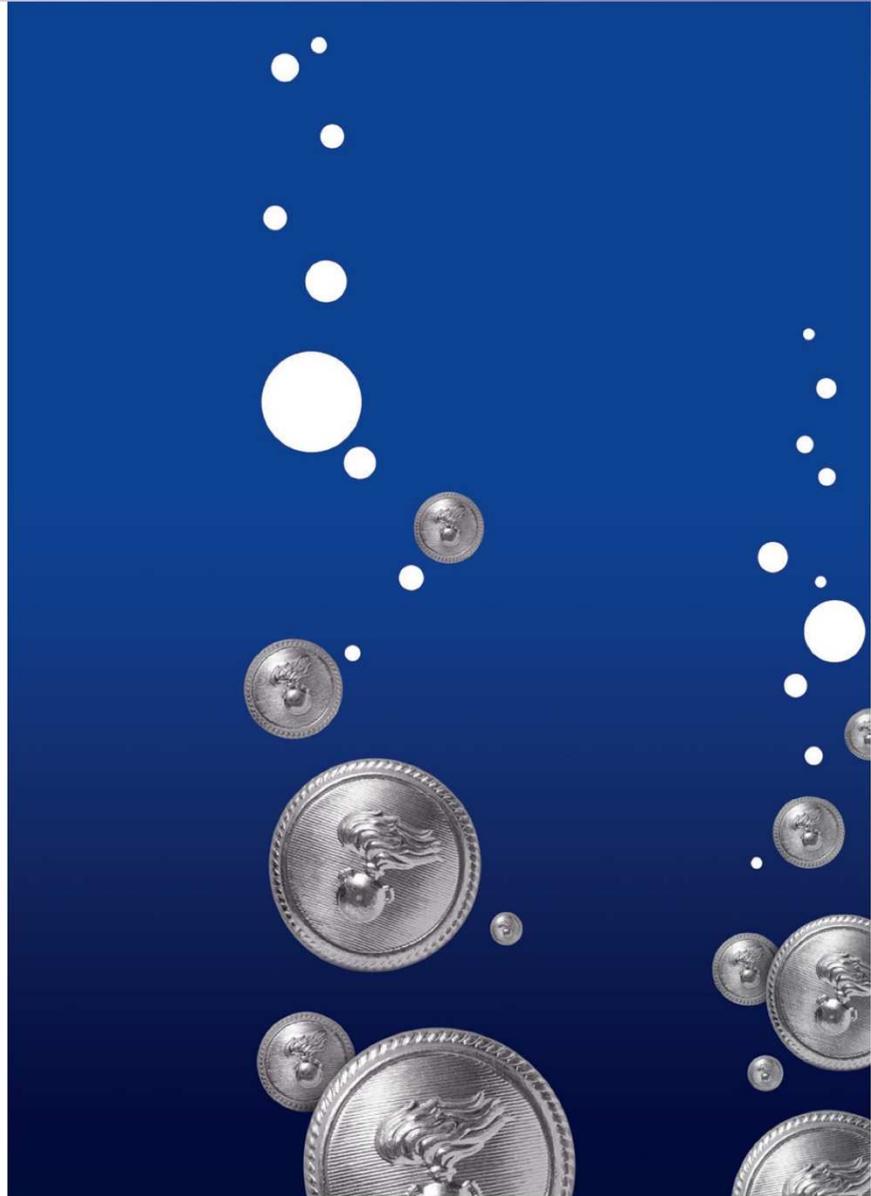
## AGOSTO **RESPINGERE L'AGGRESSIONE DEI LAGHI.**

Riciclare e recuperare rifiuti permette di consumare minori quantità di combustibile e di produrre meno inquinamento.

Nel caso dei metalli, del vetro o della carta, si risparmiano anche materie prime, esattamente come si faceva nella Roma imperiale, dove agivano gli scrutarii, i caricatori di materiali ancora utili, dal piombo al ferro, non trascurando vetri e ceramiche, che venivano addirittura raccolti a domicilio. Ma non tutti i sapiens sembrano aver compreso che i rifiuti debbono essere correttamente smaltiti e sono ancora insopportabilmente frequenti le discariche abusive, perfino sott'acqua.

I militari dei Nuclei Carabinieri Subacquei, coadiuvati da quelli del Servizio Aeronavale dell'Arma, compiono sistematiche ricerche e monitoraggi delle acque marine e lacustri alla ricerca di discariche abusive. A seguito di tali attività, nel lago d'Isèo, nello specchio acqueo compreso tra i centri abitati di Predore e Tavernola Bergamasca, i subacquei del Centro Carabinieri di Genova, in collaborazione con i militari del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Bergamo e con il personale dell'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente della Lombardia, ne hanno individuata una. La tecnologia è venuta in soccorso con l'impiego del veicolo subacqueo floguidato "Pluto", che ha consentito di individuare carcasse di automobili ed accumuli di scarti di lavorazione della gomma, qualcosa che in acqua non dovrebbe proprio finire.

Quanto può durare uno di questi oggetti prima di scomparire? In acqua un torsolo di mela si deteriora in un paio di mesi, un quotidiano o una rivista può durare quasi un mese e mezzo, una lattina di alluminio resiste per uno o due secoli, mentre una sigaretta può reggere circa un anno. Niente rispetto a una bottiglia di plastica o a un pneumatico, che durano mezzo millennio in acqua. Gli operatori subacquei dell'Arma dei Carabinieri hanno infine proceduto al campionamento delle acque per la verifica del grado di inquinamento delle stesse, contribuendo così anche alle conoscenze scientifiche, oltre che al ripristino della legalità.



# Calendario Storico 2023

## SETTEMBRE LA SALUTE DEL MARE NOSTRUM.

Una squadra del Nucleo Carabinieri Subacquei di Cagliari è in azione nei parchi marini de La Maddalena e dell'Asinara. Cercano una pianta sottomarina, una pianta, non un'alga, che è di capitale importanza per la vita del Mar Mediterraneo e per la salute delle nostre spiagge, la Posidonia oceanica.

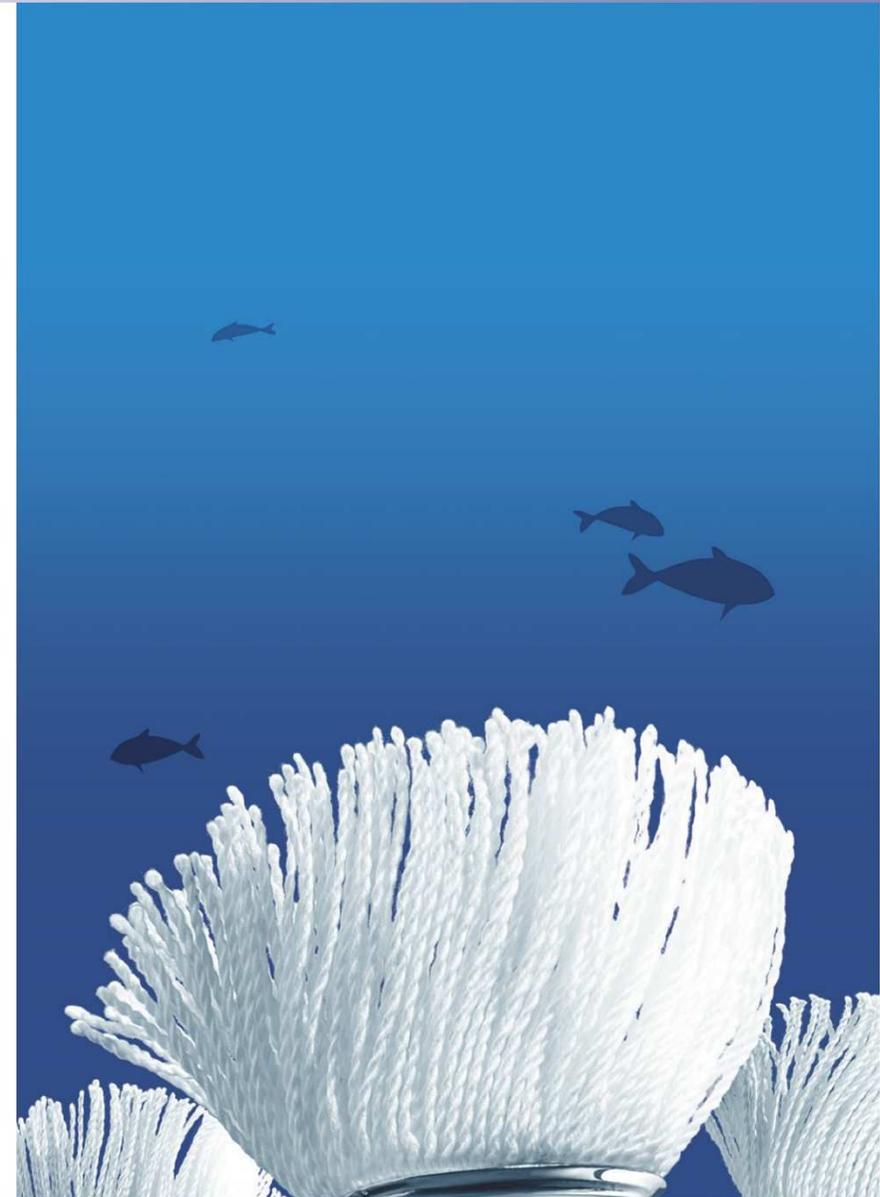
Se si vuole tenere sotto controllo lo stato di salute dei nostri mari, c'è un modo sicuro e rapido di farlo: monitorare, campionare e studiare le praterie di Posidonia, che ne pavimentano i fondali. In passato le praterie di Posidonia erano più estese e accompagnavano quasi tutti i pendii costieri sottomarini della penisola, ma poi inquinamenti di varia natura e, soprattutto, l'ancoraggio selvaggio e la pesca incontrollata le hanno intaccate e fatte arretrare. Dove c'è la Posidonia il mare è ossigenato correttamente, la biodiversità esplose, le alghe esotiche infestanti (come la Caulerpa) non attaccano e le spiagge reggono meglio all'erosione.

L'Arma dei Carabinieri ha uomini e mezzi dedicati al monitoraggio dei mari e partecipa ai programmi di conservazione del Mediterraneo, anche attraverso gli studi delle praterie di Posidonia, grazie ai quali è stata acquisita una nutrita documentazione videofotografica per verificarne lo stato di salute.

I numerosi campioni biologici raccolti, conservati in freezer e successivamente analizzati in laboratorio per quantificare la percentuale di depositi di carbonio organico, hanno costituito materiale importante per i ricercatori. Sono state utilizzate altresì tecniche di fotogrammetria subacquea per lo studio morfologico, mediante acquisizioni video che, successivamente, sono state rielaborate tramite specifico software, al fine di ottenere delle immagini in 3D con relative misurazioni di alcune porzioni di prateria.

**Un lavoro cruciale per provvedere, in futuro, alla ricostituzione di elementi fondamentali per la salute del Mediterraneo.**

1	V	S. ECIDIO
2	S	S. ELPIDIO
3	D	S. GREGORIO MAGNO
4	L	S. ROSALIA
5	M	S. M. TERESA D' CALCUTTA
6	M	S. UMBERTO
7	G	S. GRATO
8	V	NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA
9	S	S. PIETRO CLAVER
10	D	S. NICOLA DA TOLENTINO
11	L	SS. PROTO E GIACINTO
12	M	SAN ISSIMO NOME DI MARIA
13	M	S. GIOVANNI CRISOSTOMO
14	G	ESALTAZIONE SANTA CROCE
15	V	B.V. MARIA ADDOLORATA
16	S	SS. CORNELIO E CIPRIANO
17	D	S. ROBERTO REFL'ASINO
18	L	S. GIUSEPPE DA COPERTINO
19	M	S. GENNARO
20	M	SS. EUSTACHIO E CANDIDA
21	G	S. MATTEO EV.
22	V	S. MAURIZIO
23	S	S. PIO DA PIETRELCINA
24	D	S. PRAEDICO
25	L	S. CLEOPA
26	M	SS. COSMA E DAMIANO
27	M	S. VINCENZO DE' PAOLI
28	G	S. VENCESLAO
29	V	S. MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE
30	S	S. GIROLAMO



# Calendario Storico 2023

## OTTOBRE TUTELA DEL MADE IN ITALY.

Il Comando Carabinieri per la Tutela Agroalimentare svolge sistematicamente controlli mirati ai ristoranti "grandi firme" (e non solo) per verificare la corrispondenza tra i prodotti di pregio indicati nei menù e quelli realmente utilizzati.

Le pizzerie cosiddette gourmet presentano nei loro menù pizze a prezzi talvolta stellari, indicando ingredienti di pregio (marchi tutelati "DOP" e "IGP"), o comunque prodotti agroalimentari tradizionali, che godono di riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Questi prodotti tradizionali, legati ad un territorio e alla sua storia, vengono considerati il cuore del Made in Italy, anche per i metodi di realizzazione, di conservazione, di stagionatura e di creazione. A tal riguardo, le operazioni denominate "Margherita", con chiaro riferimento alla nota pizza napoletana, condotte sull'intero territorio nazionale dai Carabinieri del Comando per la Tutela Agroalimentare in collaborazione con quelli dell'Arma territoriale, connotate dal controllo di numerose pizzerie, hanno fatto emergere casi emblematici di utilizzo, per la preparazione del citato alimento (pizza), di prodotti convenzionali al posto di quelli più blasonati DOP e IGP, la cui pubblicità nei menù, inevitabilmente, attirava i clienti, disposti a sborsare cifre maggiori, anche fino a 30 euro, per gustarne una gourmet. I costi di produzione per i prodotti con marchio tutelato, che incombono sui produttori autorizzati, sono superiori a quelli degli alimenti convenzionali, non foss'altro per la necessità di rispettare specifiche regole nelle varie fasi di produzione (c.d. disciplinare).

Nel corso di queste operazioni, i casi più eclatanti sono stati quelli in cui la granella di Pistacchio Verde di Bronte DOP in realtà era di pistacchio iraniano; il prosciutto di Parma DOP era un semplice prosciutto stagionato proveniente da un paese dell'Unione Europea; i limoni IGP di Sorrento erano sostituiti da limoni spagnoli, mentre il famoso pomodoro Pachino IGP nascondeva il comune pomodorino datterino.

**L'Arma dei Carabinieri vigila costantemente contro le frodi alimentari ai danni degli ignari consumatori.**

1	D	S. TERESA DEL GESÙ BAMBINO
2	L	SS. ANGELI CUSTODI
3	M	S. GERARDO
4	M	S. FRANCESCO D'ASSISI
5	G	S. PLACIDO
6	V	S. BRUNO
7	S	B.V. MARIA DEL ROSARIO
8	D	S. PELAGIA
9	L	S. DIONIGI
10	M	S. DANIELE
11	M	S. GIOVANNI XXIII PAPA
12	G	S. SERAFINO
13	V	S. TEOFILO
14	S	S. CALLISTO
15	D	S. TERESA D'AVILA
16	L	S. MARGHERITA
17	M	S. IGNAZIO D'ANTIOCHIA
18	M	S. LUCA
19	G	S. PAOLO DELLA CROCE
20	V	S. IRENE
21	S	S. ORSOLA
22	D	S. GIOVANNI PAOLO II PAPA
23	L	S. GIOVANNI DA CAPESTRANO
24	M	S. ANTONIO MARIA CLARET
25	M	S. MINIATO
26	G	S. EVARISTO
27	V	S. FIORENZO
28	S	SS. SIMONE E GIUDA
29	D	S. MARCO
30	L	S. CLAUDIO
31	M	S. LUCILLA



# Calendario Storico 2023

## NOVEMBRE IL FIUME PIÙ INQUINATO D'EUROPA.

Una volta il fiume Sarno, adorato come una divinità perché generava vita, era un corso d'acqua breve e trasparente, navigabile e pescoso, che scorreva baldanzoso all'ombra lontana del Vesuvio; ora, purtroppo, le cose sono cambiate!

I Carabinieri del Gruppo per la Tutela Ambientale o la Transizione Ecologica di Napoli e della Compagnia di Napoli - Stella si sono trovati più volte a intervenire per le ipotesi di reato di inquinamento ambientale del Sarno e dei suoi affluenti, di scarico abusivo di acque dopo l'utilizzazione industriale e di reiterata violazione di sigilli. Sono le tipiche condotte che i criminali locali pongono in essere contro l'ambiente, continuando a deturpare il fiume, ormai tristemente famoso come il più inquinato d'Europa, che ha visto scorrere nelle proprie acque non soltanto i reflui delle concerie di pellame, ma ogni tipo di rifiuto, fino alle carcasse di bufalo maschio, che si impigliavano nelle grate metalliche della foce del Sarno stesso. Le attività di controllo si sono inserite nell'ambito di una più ampia e imponente attività d'indagine, denominata "Rinascita Sarno".

Ma ci sono anche tutti gli altri fiumi e laghi italiani che beneficiano dell'intervento a loro tutela dei Carabinieri: in particolare, tutti gli ecosistemi d'acqua dolce (e non solo) sono soggetti ai controlli sugli scarichi, sui prelievi indiscriminati delle stesse acque, sullo smaltimento irregolare degli inerti e sull'abusivismo lungo le loro rive. L'inquinamento chimico delle acque dolci è uno dei mali più gravi: minaccia la biodiversità, impedisce di utilizzare l'acqua per gli scopi umani e rende i fiumi simili a discariche tossiche e nocive, profuvio di morte e desertificazione. A questo si aggiunge l'inquinamento biologico, quello dei liquami delle fognature, contro il quale l'Arma dei Carabinieri si batte quotidianamente, controllando e verificando l'efficace funzionamento dei depuratori e il corretto smaltimento dei fanghi residui. **Se i fiumi sono puliti, il mare è più pulito e tutti i cittadini vivono con maggiore benessere.**

1	<b>M</b>	TUTTI I SANTI
2	<b>G</b>	GIOMA DEI DEFUNTI
3	<b>V</b>	S. MARTINO DE' TORRES
4	<b>S</b>	GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E GIORNATA DELLE FORZE ARMATE
5	<b>D</b>	S. BERTILLA
6	<b>L</b>	S. LEONARDO
7	<b>M</b>	S. ERNESTO
8	<b>M</b>	S. GÖFFREDO
9	<b>G</b>	S. AGRIPPINO
10	<b>V</b>	S. LEONE MAGNO
11	<b>S</b>	S. MARTINO DI TOURS
12	<b>D</b>	S. RENATO
13	<b>L</b>	SS. DIEGO E EUGENIO
14	<b>M</b>	S. VENERANDA
15	<b>M</b>	S. ALBERTO MAGNO
16	<b>G</b>	S. GERTRUDE
17	<b>V</b>	S. ELISABETTA D'UNGHIERA
18	<b>S</b>	S. PATROCLO
19	<b>D</b>	S. ANASTASIO
20	<b>L</b>	S. EDMONDO
21	<b>M</b>	VIRGO FIDELIS PATRONA DELL'ARMA ANNIV. BATTAGLIA DI CULQUALBER (1941)
22	<b>M</b>	S. CECILIA
23	<b>G</b>	S. CLEMENTE
24	<b>V</b>	S. FLORA
25	<b>S</b>	S. MERCURIO
26	<b>D</b>	CRISTO RE
27	<b>L</b>	S. VIRGILIO
28	<b>M</b>	S. FAUSTA
29	<b>M</b>	S. BERNARDO
30	<b>G</b>	S. ANDREA



# Calendario Storico 2023

## DICEMBRE **ADOTTARE** PER LA VITA.

Chi abbandona esseri viventi non ha diritto di cittadinanza nella società odierna. Questo sembra raccontarci la storia, per fortuna a lieto fine, di una cucciola di pastore abruzzese e dell'Arma dei Carabinieri che veglia su tutto il territorio nazionale affinché queste situazioni non si verifichino.

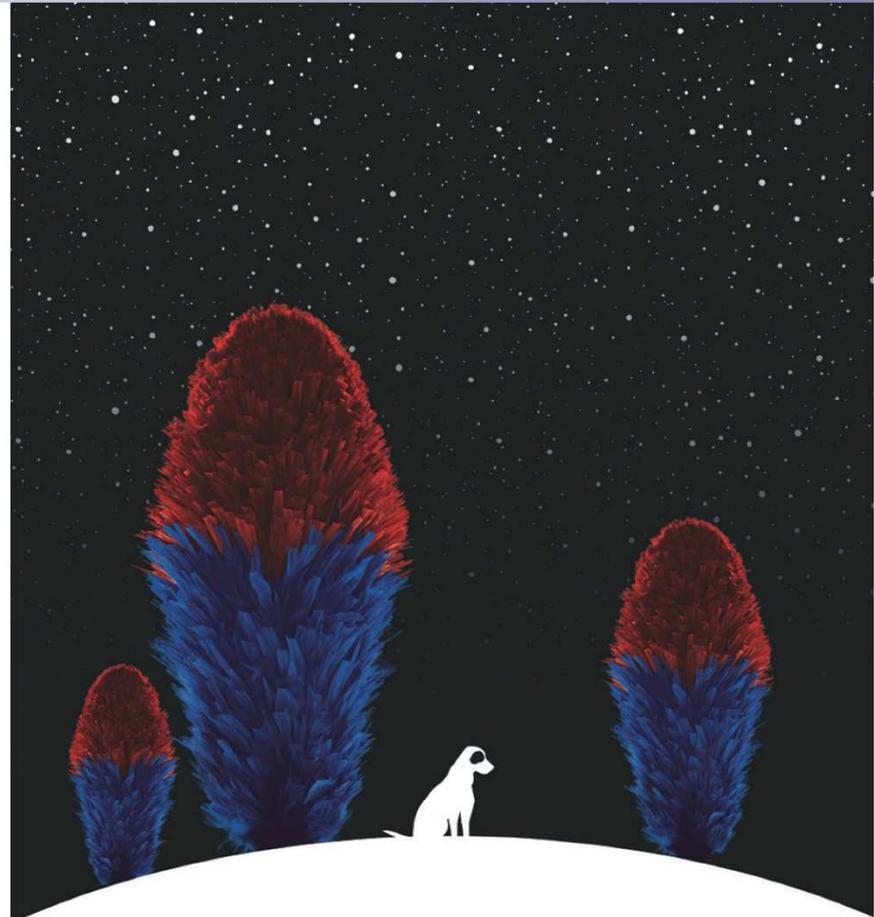
Nel 2021 una chiamata alla Centrale Operativa del Comando Compagnia Carabinieri di Sulmona segnalava la presenza di una cucciola abbandonata sulla Maiella, a quota 1200 metri, in evidente difficoltà. La pattuglia in servizio, prontamente accorsa, la individuava, malnutrita, spaventata e inavvicinabile per evidente timore dell'uomo. Ci sono volute otto settimane perché i Carabinieri riconquistassero la fiducia della cagnetta, prima costruendole un riparo e poi tenendola sotto osservazione e proteggendola dal freddo e dagli altri animali selvatici.

Ogni giorno i militari dei Comandi Stazione Carabinieri "Parco" di Pacentro e di Campo di Giove raggiungevano la località montana per assicurarle del cibo, che la cucciola mangiava però solo quando i Carabinieri si allontanavano. Ci sono volute tante piccole conquiste, con grandissima pazienza e incommensurabile dedizione i Carabinieri hanno fatto sì che la cucciola mangiasse, riacquistando gradualmente la fiducia nell'uomo.

Un Appuntato ha poi deciso di portare con sé il proprio cane ed è stata la svolta: la cucciola, nel vedere una figura umana verso cui aveva abbassato il livello della sua diffidenza accompagnata da un vero e proprio "mediatore culturale", ha ulteriormente attenuato le difese, riscoprendo la propensione al gioco e alla socialità. Dopo quasi un anno, Germana (così era stata ribattezzata) si è lasciata avvicinare e la sua storia si è felicemente conclusa con l'adozione da parte dell'Appuntato stesso. Oggi Germana esce in passeggiata con gli altri cani del militare e la sua storia insegna come il lavoro possa essere fatto anche di grazia, tenerezza e rispetto per la vita.

L'Arma dei Carabinieri, condividendo pienamente il solco tracciato con la recente modifica dell'articolo 9 della Costituzione, continua a profondere tutte le sue migliori risorse per garantire la tutela anche degli animali.

1	V	S. FIGLIO
2	S	S. VIVIANA
3	D	S. FRANCESCO SAVERIO
4	L	S. BARBARA
5	M	S. SABA
6	M	S. NICOLA
7	G	S. AMBROGIO
8	V	IMMACOLATA CONCEZIONE
9	S	S. SIRO
10	D	B.V. DI LORETO
11	L	S. DAMASO
12	M	B.V. MARIA DI GUADALUPE
13	M	S. LUCIA
14	G	S. GIOVANNI DELL'A CROCE
15	V	S. VALLERIANO
16	S	S. ADELAIDE
17	D	S. FLORIANO
18	L	S. GRAZIANO
19	M	S. DARIO
20	M	S. VINCENZO ROMANO
21	G	S. PIETRO CANISIO
22	V	S. FRANCESCA SAVERIO CABRINI
23	S	S. VITTORIA
24	D	S. ADELF
25	L	NATALE DEL SIGNORE
26	M	S. STEFANO
27	M	S. GIOVANNI EVANGELISTA
28	G	SS. INNOCENTI MARTIRI
29	V	S. TOMMASO BECKET
30	S	S. FELICE PAPA
31	D	S. SILVESTRO SACRA FAMIGLIA



# Calendario Storico 2023



## RICOMPENSE CONCESSE ALL'ARMA DEI CARABINIERI DAL 1814 AL 2022

### ALLA BANDIERA

- 7 Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia

### INDIVIDUALI

- 61 Croci di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia

### MEDAGLIE D'ORO

- 3 al Valor Militare
- 3 al Valor dell'Esercito
- 11 al Valor Civile
- 7 al Merito della Sanità Pubblica
- 5 ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte
- 2 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
- 2 ai Benemeriti dell'Ambiente di Benemerita per il terremoto del 1908
- 1 al Merito Civile
- 8 di Benemerita per il terremoto del 2009

### MEDAGLIE D'ARGENTO

- 5 al Valor Militare
- 1 al Valor Civile

### MEDAGLIE DI BRONZO

- 4 al Valor Militare

### CROCI DI GUERRA

- 2 al Valor Militare

### MEDAGLIE D'ORO

- 122 al Valor Militare
- 2 al Valor dell'Esercito
- 1 al Valor di Marina
- 28 al Valore dell'Arma dei Carabiniere
- 180 al Valor Civile
- 81 al Merito Civile
- 26 al Merito della Sanità Pubblica
- 2 ai Benemeriti della Scuola, della Cultura e dell'Arte
- 9 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
- 5 ai Benemeriti dell'Ambiente
- 134 Vittime del terrorismo

### MEDAGLIE D'ARGENTO

- 3168 al Valor Militare
- 16 al Valor dell'Esercito
- 22 al Valor di Marina
- 61 al Valore dell'Arma dei Carabiniere
- 2256 al Valor Civile
- 64 al Merito Civile
- 25 al Merito della Sanità Pubblica
- 37 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
- 11 ai Benemeriti dell'Ambiente

### MEDAGLIE DI BRONZO

- 5732 al Valor Militare
- 14 al Valor dell'Esercito
- 42 al Valor di Marina
- 33 al Valore dell'Arma dei Carabiniere
- 3592 al Valor Civile
- 242 al Merito Civile
- 47 al Merito della Sanità Pubblica
- 132 ai Benemeriti della Cultura e dell'Arte
- 4 ai Benemeriti dell'Ambiente

### CROCI

- 3616 Croci di Guerra e Croci al Valor Militare
- 22 Croci d'Onore alle Vittime di atti di terrorismo all'estero

# Calendario Storico 2023

## PRESENTAZIONE

Generale di Corpo d'Armata Teo Luzi  
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

## DIRETTORE RESPONSABILE

Generale di Divisione Mario Cinque  
Capo di Stato Maggiore del Comando Generale  
dell'Arma dei Carabinieri

## COORDINATORE

Generale di Brigata Pietro Oresta  
Capo del V Reparto del Comando Generale  
dell'Arma dei Carabinieri

## REDAZIONE

Colonnello Ettore Bramato  
Tenente Colonnello Davide Crapa  
Tenente Colonnello Stefano Cazora  
Tenente Colonnello Cristina Spina  
Tenente Martina Botti

## PROGETTO CREATIVO

Armando Testa  
Michele Mariani - direttore creativo esecutivo  
Andrea Lantelme - direttore creativo  
Gabriella De Stefano - direttore creativo digital  
Dario D'Angelo - art director senior  
Matteo Giachin Ricca - art director  
Danilo Gioannini - visualizer

## TESTI

Mario Tozzi

## EDITORE

Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri - Piazza S. Bernardo 109 - 00187 Roma

## STAMPA

Mediagraf SPA - Arti Grafiche La Moderna Srl

## CARTA

"Lucerna" prodotta dalle Cartiere FAVINI in esclusiva  
per l'Arma dei Carabinieri

Pubblicazione annuale iscritta al n.324/88 R. S. del Tribunale  
di Roma il 3/6/1988

